

identità dell'architettura italiana

Alberto e Giovanni Manfredini

Progetto per la Sala del Coniunto e Giardino delle Rimembranze nel cimitero suburbano di Coviolo, Reggio Emilia

Alberto e Giovanni Manfredini
2014

La Sala del Coniunto e il Giardino delle Rimembranze sono previsti a completamento e integrazione del preesistente complesso crematorio del cimitero suburbano di Coviolo a Reggio Emilia cui sono fisicamente connessi. L'architettura si basa su una geometria rigorosa la cui misura è definita dal modulo costruttivo di m 2,00 x 2,00. Uno, scoperto, è il Giardino delle Rimembranze; l'altro, coperto, è la Sala del Coniunto. Quest'ultima, delle dimensioni di m 8,00 x 16,00 è lambita, sui quattro lati, da un porticato dove è previsto l'ingresso dei congiunti e dei visitatori. La salma segue un percorso dedicato indipendente per raggiungere il luogo della commemorazione. Dopo la cerimonia il feretro oltrepassa la "porta del passaggio" che immette in una manica di collegamento, illuminata zenitalmente, di connessione con la preesistente struttura dove si attua la cremazione. Le ceneri vengono consegnate ai parenti nella "sala della memoria" all'interno della struttura preesistente. Tra le due maniche di connessione è prevista una piccola corte a cielo aperto su cui insiste il Cinerario Comune. Dalla Sala del Coniunto, o direttamente dall'esterno, si accede al Giardino delle Rimembranze per la dispersione superficiale delle ceneri sul terreno o tramite un apposito manufatto in cui l'acqua corrente consente la dispersione in profondità.

L'architettura è caratterizzata da elementi fissi e ripetuti costituiti dal sistema di pilastri e di travi in calcestruzzo armato gettato in opera all'interno di manufatti prefabbricati in cemento armato colorato nell'impasto.

Il giunto tra le travi e il giunto tra queste e il pilastro sottostante sono ben evidenti in modo da rendere leggibile la successione a "ritile" degli elementi strutturali che caratterizza i prospetti dell'intero progetto. La copertura del quadriportico è realizzata tramite solaio in c.a. prefabbricato in luce unica tipo "predalle". All'intradosso, travi prefabbricate in cemento armato, colorate nell'impasto, di collegamento tra i pilastri, scandiscono i campi quadrati del cassettonato ribadito nella pavimentazione, da soglie e riquadrature in pietra metamorfica di colore grigio. La pavimentazione della Sala del Coniunto ha lo stesso disegno imposto dalla griglia modulare, le stesse dimensioni e gli stessi materiali. La griglia modulare impone pure il disegno del soffitto ligneo a cassettoni al cui interno corrono gli impianti, a maglia quadrata.



